



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE COSENZA

COLLEGIO SINDACALE

Prot. N.° 0070775
del 23/05/2016

Corte dei conti
Sezione regionale di controllo per la Calabria
Via F. Crispi, 21
88100 Catanzaro

Regione Calabria
Dipartimento tutela della Salute e Politiche Sanitarie
Viale Europa località Germaneto
88100 Catanzaro

Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza
Direttore Generale
SEDE

Oggetto: Trasmissione verbale

Si trasmette il verbale del Collegio sindacale n. 14 del 23/5/2016.

Cosenza, 23/5/2016

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE COSENZA
COLLEGIO SINDACALE

PROT. N.

DEL

98
23/05/2016

Il Presidente
Dott. Sergio TEMPO



RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2016

In data 23/05/2016 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2016. Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:
la dott.ssa Monica Mazzei

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 1893 del 30/10/2015 è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 09/11/2015, con nota prot. n. del e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ conto economico preventivo
- ☒ piano dei flussi di cassa prospettici
- ☒ conto economico di dettaglio
- ☒ nota illustrativa
- ☒ piano degli investimenti
- ☒ relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

Le previsioni di entrata, in assenza di formali comunicazioni dall'Ente regione, sono state formulate con il criterio storico riferito all'esercizio 2014, le previsioni di costo sono state formulate con riferimento alla necessità di rispettare il principio formale del pareggio di bilancio.

Bilancio preventivo



Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2016, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

Il Collegio sindacale prende in esame, a fini del previsto parere, il progetto di bilancio economico di previsione 2016 dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, allegato al provvedimento del Commissario straordinario n. 1893 del 30/10/2015.

Al riguardo, il Collegio, preliminarmente, non può non rimarcare che, analogamente a quanto avvenuto in occasione della predisposizione del bilancio di previsione relativo al precedente esercizio, anche quest'anno la Regione Calabria non ha ancora emanato la delibera di riparto e assegnazione del finanziamento regionale per l'esercizio 2016, né ha fornito indicazioni in merito agli importi del Fondo Sanitario Regionale ed ai valori di mobilità intra ed extra regionale da iscrivere nel bilancio di previsione 2016. Ciò nonostante, data l'improcrastinabile esigenza per l'istituto di dotarsi di uno strumento che consenta di programmare la propria attività, e le relative spese, nell'anno 2016, lo stesso ha provveduto a predisporre, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 25 del D. Lgs 118/2011, il bilancio economico di previsione per l'esercizio 2016.

In particolare, in mancanza di indicazioni regionali, il finanziamento, a carico della Regione, per l'esercizio 2016, è stato individuato in misura corrispondente a quella fissata dalla Regione con D.C.A. n. 42 del 21/5/2015 (Riparto FSR a destinazione indistinta anno 2014).

Tuttavia, il Collegio non può non evidenziare che la mancata definizione delle risorse da assegnare da parte dell'Amministrazione Regionale, rende la quantificazione degli stanziamenti di bilancio oggetto di stime, basate su insufficienti elementi informativi, non consentendo al bilancio di previsione di assolvere pienamente la funzione di indirizzo politico-amministrativo, a cui è preposto, né di essere predisposto "in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della Regione", in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D. Lgs 118/2011.

Ne consegue che il bilancio di previsione in esame, in presenza di nuove e diverse indicazioni regionali, circa l'ammontare del finanziamento spettante per l'esercizio 2016, dovrà essere necessariamente modificato e riformulato.

Ciò premesso e considerato, il Collegio ha esaminato tutti i documenti predisposti a corredo dell'atto in questione, ha espletato i possibili controlli, ha acquisito chiarimenti dai funzionari responsabili e, dopo aver eseguito ogni ulteriore approfondimento, ha redatto la seguente relazione.

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2016 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:



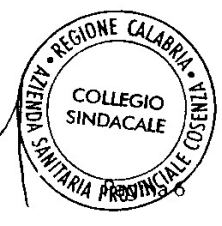
CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2014	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2015	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2016	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 1.259.971.266,00	€ 1.233.072.312,00	€ 1.267.147.016,00	€ 7.175.750,00
Costi della produzione	€ 1.243.810.695,00	€ 1.209.811.312,00	€ 1.242.297.016,00	€ -1.513.679,00
Differenza + -	€ 16.160.571,00	€ 23.261.000,00	€ 24.850.000,00	€ 8.689.429,00
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ -22.337.835,00	€ -1.990.000,00	€ -2.985.000,00	€ 19.352.835,00
Rettifiche di valore attività fin. + -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ 444.451,00	€ -221.000,00	€ -1.300.000,00	€ -1.744.451,00
Risultato prima delle Imposte	€ -5.732.813,00	€ 21.050.000,00	€ 20.565.000,00	€ 26.297.813,00
Imposte dell'esercizio	€ 21.533.029,00	€ 21.050.000,00	€ 20.565.000,00	€ -968.029,00
Utile (Perdita) d'esercizio	€ -27.265.842,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.265.842,00

Valore della Produzione: tra il preventivo 2016 e il consuntivo 2014 si evidenzia un incremento

pari a € 7.175.750,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Contributi in c/esercizio	€ 75.279,00
	Rettifica contributi c/esercizio per destinazione investimenti	€ -266.760,00
	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	€ -4.211.199,00
	Ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria	€ -65.326,00
	Concorsi, recuperi e rimborsi	€ 9.881.823,00
	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	€ 65.326,00
	Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	€ 1.302.426,00
	Altri ricavi e proventi	€ 392.836,00

Bilancio preventivo

Costi della Produzione: tra il preventivo 2016 e il consuntivo 2014

si evidenzia un decremento pari a € -1.513.679,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Acquisti di beni sanitari	€ 16.805.584,00
	Acquisti di beni non sanitari	€ -188.579,00
	Acquisti servizi sanitari	€ -2.633.805,00
	Acquisti servizi non sanitari	€ -2.218.487,00
	Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	€ 107.719,00
	Godimento di beni di terzi	€ 1.020.027,00
	Costo del personale	€ -5.001.704,00
	Oneri diversi di gestione	€ -224.477,00
	Ammortamenti	€ 462.295,00
	Svalutazione dei crediti	€ 0,00
	Variazioni delle rimanenze	€ 422.365,00
	Accantonamenti	€ -10.064.617,00

Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2016 e il consuntivo 2014 si evidenzia un incremento

pari a € 19.352.835,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Interessi attivi	€ -100,00
	Interessi passivi	€ -19.352.935,00

Rettifiche di valore attività finanziarie: tra il preventivo 2016 e il consuntivo 2014

si evidenzia un pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo



Proventi e Oneri Str.: tra il preventivo 2016 e il consuntivo 2014

si evidenzia un decremento pari a € -1.744.451,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Proventi straordinari	€ -4.397.332,00
	Oneri straordinari	€ -2.652.881,00

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1.- l'incremento della voce "contributi in c/esercizio" per € 177.279,00 è relativo a contributi vincolati regionali, mentre si registra un decremento della voce contributi da Regione o Prov. Autonome - Altro per € 1.780,00 (-).
La voce "contributi in c/esercizio" accoglie i fondi, che derivano principalmente dal fondo sanitario, assegnati all'Azienda dalla Regione per lo svolgimento dell'attività istituzionale: nelle more della definizione del riparto del F.S.R. anno 2016, al fine della predisposizione del Bilancio Preventivo Economico 2016, si rappresenta quanto segue:
 - relativamente ai contributi del F.S.R. è stata iscritta la somma di euro 931.646.053,00 quale quota indistinta assegnata a quest'Azienda Sanitaria Provinciale, con D.C.A. n° 42 del 21 maggio 2015 avente ad oggetto "Riparto del Fondo Sanitario Regionale a destinazione indistinta anno 2014 - Determinazioni", nonché euro 6.441.610,00 quale l'assegnazione all'INRCA di Cosenza, per l'acquisizione delle prestazioni di ricovero e di specialistica;
 - ai sensi del decreto dirigenziale n. 16655 del 30/12/2014 avente per oggetto "Obiettivi di carattere prioritario del Piano Sanitario Nazionale anno 2014" è stata riportata la somma di euro 14.887.205,19 come quota vincolata;
 - per i costi e ricavi per mobilità infra ed extra regionale sono stati riportati i valori comunicati dal Dipartimento Tutela della Salute - Regione Calabria in fase di redazione del Bilancio di esercizio anno 2014 - Tabella M pari ad euro 235.137.000,00.
2. - il decremento della voce "ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria" è principalmente imputabile ad una minore previsione di ricavi;
- 3.- l'incremento della voce "concorsi, recuperi e rimborsi", deriva principalmente dal rimborso ulteriore Pay back, in quanto in mancanza di indicazioni regionali è stata riportata l'assegnazione di cui alla citata D.C.A. n° 42 del 21 maggio 2015;
4. l'incremento della voce "compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie" deriva dai ricavi stimati derivanti dalla partecipazione del cittadino alla spesa per le prestazioni erogate (ovvero i ticket);
5. l'incremento della voce "altri ricavi e proventi", essendo una voce generica, accoglie tutti i proventi che non possono essere allocati nelle precedenti voci.

In merito alle voci "Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie e "altri ricavi e proventi", il Collegio osserva che nella relazione illustrativa non risultano evidenziate le motivazioni a giustificazione degli aumenti nelle rispettive voci; inoltre per le altre voci, trattandosi di valori stimati, resta fermo che, in caso di diverse indicazioni regionali, anche in relazione all'ammontare del finanziamento regionale assegnato per l'anno 2016, il bilancio dovrà essere necessariamente modificato.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sul versante dei costi, come rilevato dalla relazione illustrativa, in riferimento agli scostamenti più significativi dei costi si rileva quanto segue:

- l'incremento della voce "acquisti beni sanitari", che è quello di maggior rilievo, deriva dalla previsione di aumento per acquisto di farmaci per trattamenti ad alto costo di pazienti affetti da epatite C, fibrosi cistica e farmaci oncologici, nonché dalla necessità di utilizzare dispositivi medici altamente innovativi e, pertanto, più costosi; inoltre nella voce beni sanitari sono compresi euro 58.000.000,00 per acquisto di farmaci per la distribuzione per conto delle altre Aziende Sanitarie della Regione in attuazione dell'accordo quadro regionale;

- riguardo al decremento della voce "Acquisti di servizi sanitari", il Collegio, rileva che tale riduzione dovrà essere perseguita oltre che nel rispetto dei tetti di spesa stabiliti con Decreti del Commissario ad Acta della Regione Calabria, concernenti gli acquisti di prestazioni sanitarie, anche mediante una rinegoziazione dei tetti di produzione di assistenza ospedaliera e di specialistica con i privati accreditati, interventi di sensibilizzazione nei confronti dei Medici di Medicina Generale sulle prescrizioni sia dei farmaci che delle prestazioni di diagnostica, qualificazione dell'attività di ricovero e ambulatoriale nelle strutture aziendali, al fine di ridurre la mobilità passiva;

- riguardo al decremento nella voce "Acquisti di servizi non sanitari", il Collegio osserva che tale riduzione dovrà essere perseguita nel rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica, nonché nell'osservanza delle disposizioni di cui al DPCM 24 dicembre 2015;

- l'incremento della voce "Manutenzione e riparazione" è dovuto ad una previsione di maggiori costi imputati ai conti relativi alle manutenzioni per immobili, mobili e per macchine e per attrezzature sanitarie;

- l'incremento della voce "Godimento di beni di terzi" presenta rispetto all'anno 2014, uno scostamento (+ 14,3 %) dovuto principalmente ai "canoni di noleggio area sanitaria"; il Collegio osserva che la nota illustrativa risulta carente di informazioni in proposito, nonché sulle motivazioni dell'incremento di spesa, tuttavia si raccomanda l'Azienda di perseguire una maggiore politica di riduzione di tali costi, anche al fine di adeguamento agli obbiettivi di contenimento delle spese in questione in conformità alla normativa nazionale e regionale;

- il decremento della voce "costo del personale dipendente" è imputabile in relazione all'effetto dei pensionamenti che si verificheranno; al riguardo si osserva che le indicazioni regionali stabiliscono "l'adozione di misure di contenimento della spesa per il personale, idonee a garantire che la stessa non superi il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell' 1,4 per cento";

- in relazione al decremento della voce "Oneri diversi di gestione", si osserva che non è stata prevista nessuna somma a titolo di "perdite su crediti", a tal proposito il Collegio rimanda a quanto già evidenziato nel verbale n.9 del 22/3/2016;

- per il calcolo degli "ammortamenti" si è fatto riferimento alle aliquote fissate dal D. lgs. 118/2011.

- si rileva che non sono state appostate somme a titolo di "Svalutazione dei crediti", a tal proposito si richiama quanto già rappresentato nel verbale n.9 del 22/3/2016, nonché sulle criticità derivanti da tale mancato accantonamento;

- le rimanenze di magazzino sono costituite da beni acquistati, in giacenza presso i magazzini ubicati nei distretti e nei presidi ospedalieri, in attesa di essere impiegati nei processi produttivi.

- il decremento nella voce "Accantonamenti", deriva da una stima di minori accantonamenti, per l'esercizio 2016, per cause civili e oneri processuali, per contenzioso per personale dipendente, per interessi di mora: Il Collegio rileva che la diminuzione degli accantonamenti per cause civili, comunque, appaiono sottostimati in considerazione del numero contenzioso in essere. Peraltro non è chiaro il metodo di quantificazione del fondo in parola così come degli altri: in proposito si richiamano le indicazioni e le precisazioni del Collegio contenute sia nella Relazione al bilancio consuntivo anno 2014 (verbale n. 3 del 01/02/2016) e sia nel verbale n.9 del 22/3/2016.

In particolare, si segnala, che a tutt'oggi non risultano pervenute informazioni specifiche relative al contenzioso degli anni precedenti (2015 e precedenti), in ragione della quale questo Collegio si trova impossibilitato ad effettuare un'analisi sia per anno che per tipologia e, conseguentemente, non può verificare la congruità dei dati. Si evidenzia, inoltre, che numerosi creditori insoddisfatti, forti di sentenze passate in giudicato, hanno ottenuto a seguito di giudizi di ottemperanza, la nomina di commissari ad acta per eseguire i pagamenti. Ciò, in considerazione dei rilevanti importi, si rifletterà negativamente sui risultati di bilancio.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI - si evidenzia un decremento del saldo negativo tra proventi e oneri finanziari, riferito principalmente alla voce interessi passivi ed altri oneri finanziari.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il bilancio pluriennale è corredato del piano degli investimenti, che definisce le iniziative previste nel triennio di riferimento quantificando le spese e indicando le relative modalità di finanziamento per ogni esercizio, riportando distintamente il prospetto degli impieghi previsti e delle fonti di finanziamento.

Il Collegio prende atto che il piano è articolato in:

- a) Programma di azione commissariale di "messa in sicurezza";
- b) Progetto integrato di sviluppo regionale a valenza strategica - Rete Regionale delle Case della Salute.

Con i programmi "messa in sicurezza" e "realizzazione delle case della salute" i destinatari individuati nel suddetto piano risultano "i presidi Ospedalieri di Rossano, Cetraro, Castrovillari, Corigliano C. e Paola e le Case della Salute di San Marco."



Argentano, Trebisacce, Cariati e Praia a Mare.

Gli interventi previsti nel suddetto programma risultano così suddivisi nel triennio:

- 2016 € 4.000.000,00

- 2017 € 4.500.000,00

- 2018 € 4.500.000,00

Per quanto riguarda le risorse previste per l'attuazione del piano, per gli anni 2016, 2017 e 2018 sono indicate somme derivanti da contributi in c/esercizio.

Il Collegio rileva che tali risorse rappresentano solo una stima e, pertanto, in mancanza di acquisizione delle stesse, il predetto piano dovrà essere rimodulato. Ciò stante, il Collegio dovrà essere informato sull'andamento di tali investimenti e delle relative coperture.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2016 ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2016, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

successivamente all'adozione del bilancio di previsione, nel contesto degli obiettivi di riduzione della spesa pubblica, è intervenuta la legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016), nonché le circolari MEF - RGS n.32 del 23/12/2015 e la n.12 del 23/3/2016, in cui si collocano, altresì, le disposizioni che prevedono il ricorso a strumenti centralizzati di acquisto e di negoziazione per l'approvvigionamento di beni e servizi, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

In particolare per gli enti del Servizio sanitario nazionale vige l'obbligo di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento, ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A.

Nelle legge di stabilità 2016 nonché nelle citate circolari viene evidenziato

- che la soglia di esenzione di mille euro, al di sotto della quale non vi è obbligo di ricorso al Mepa o agli altri strumento di acquisto e negoziazione telematici, è stata introdotta dall'articolo 1, comma 502, della legge di stabilità 2016 al fine di consentire la negoziazione in via autonoma di acquisti di beni e servizi di piccolo importo ed è stata estesa anche ai "micro-acquisti" degli enti del Servizio sanitario nazionale (articolo 1, comma 503, della medesima legge di stabilità 2016);

- specifiche misure sono disposte per l'efficientamento e l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi da parte degli enti del Servizio sanitario nazionale tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario, come individuate dal D.P.C.M. 24 dicembre 2015 (pubblicato sulla G.U. n. 32 del 9 febbraio 2016) di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, avvalendosi, in via esclusiva, delle centrali regionali di committenza di riferimento, ovvero della Consip S.p.A. (articolo 1, commi 548 e seguenti, della legge di stabilità 2016). I singoli contratti relativi alle categorie merceologiche individuate dal predetto D.P.C.M. non possono essere prorogati oltre la data di attivazione del contratto aggiudicato dalla centrale di committenza individuata ai sensi dell'articolo 1, commi da 548 a 552, della legge di stabilità 2016. Le proroghe disposte in violazione di tale disposizione sono nulle, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.

Il bilancio di previsione per l'anno 2016 rispetta formalmente il pareggio di bilancio.

Nella Relazione del Commissario straordinario si afferma che il Bilancio Preventivo Economico 2016, il Bilancio Pluriennale di Previsione 2016-2018 ed il Piano Attuativo 2016 sarà riformulato nel momento in cui ci sarà l'assegnazione definitiva da parte della Regione Calabria: esso pertanto è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 25 del D. Lgs 118/2011, in particolare, in mancanza di indicazioni regionali, il finanziamento, a carico della Regione, per l'esercizio 2016, è stato individuato in misura corrispondente a quella fissata dalla Regione con D.C.A. n. 42 del 21/5/2015 (Riparto FSR a destinazione indistinta anno 2014).

A proposito dei trasferimenti regionali, il Collegio evidenzia il ritardo, quanto mai inopportuno da parte della Regione, nel comunicare l'ammontare del finanziamento da trasferire per l'anno 2016 all'ASP di Cosenza.

Ciò ha comportato l'attribuzione tra i ricavi di importi non certi, di contro i costi determineranno sicuri impegni di spesa a scapito degli equilibri di bilancio.

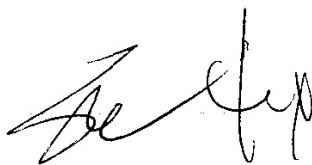
Si precisa che il Bilancio 2016, essendo stato predisposto nella vigente indeterminazione del FSN attribuito per lo stesso anno, e che quindi ha valenza meramente tecnica a causa dell'incertezza delle risorse effettivamente disponibili, deve comunque rispettare la regola generale di prudenza che stabilisce che "le aziende sanitarie possono contrarre obbligazioni giuridiche, ne-

corso dell'esercizio, nel limite complessivo di tutti i costi relativi alle stesse iscritti nel bilancio preventivo economico annuale" e che quindi gli importi rappresentano limiti di spesa fino all'assegnazione delle nuove risorse: infine il superamento di detto limite "può avvenire solo nel caso siano preventivamente accertati maggiori ricavi da iscrivere in bilancio e che sia fornita congrua motivazione in sede di monitoraggio sull'andamento economico della gestione aziendale".

Si evidenzia che, in tutte le relazioni accompagnatorie ai CE, il Commissario Straordinario prima e il Direttore Generale dopo, hanno sempre certificato la non coerenza dell'andamento della spesa rispetto agli obiettivi dell'equilibrio economico finanziario.

Il Collegio raccomanda la massima attenzione sulla necessità di mantenere l'equilibrio di bilancio, adottando in corso d'anno tutte quelle azioni idonee al conseguimento di tale obiettivo: al riguardo si raccomanda altresì di effettuare un costante e periodico monitoraggio della gestione aziendale nel corso dell'esercizio e di quanto previsto dalle linee guida regionali, in particolare l'obbligo a carico del Direttore Generale "relativamente alle certificazioni trimestrali di coerenza degli andamenti economici rispetto agli obiettivi assegnati, nonché l'obbligatorietà dell'assunzione di misure di riconduzione all'equilibrio della gestione ove si prospettino situazioni diverse che sconfinano dal rispetto dell'ordinario equilibrio".

In conclusione il Collegio, pur esprimendo un parere favorevole, richiama l'attenzione su tutte le osservazioni e raccomandazioni sopra esposte.



CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Parere sull'ipotesi di contrattazione integrativa

In data 23/05/2016 alle ore 10:30, si è riunito, previa convocazione a mezzo e-mail del 17/05/2016 presso la sede del Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, via degli Alimena n.8 - Cosenza, il Collegio sindacale, per esprimere il parere sull'ipotesi di contrattazione integrativa.

La contrattazione integrativa, prevista dall'articolo del C.C.N.L. è stata regolarmente attivata.

Le risorse finanziarie sono state determinate sulla base dei parametri stabiliti dal:

Con nota prot. 0064057 del 10/5/2016 l'ASP – UOC Risorse Umane ha trasmesso a questo Collegio Sindacale le sottoelencate delibere, formulando apposita richiesta di certificazione sulla costituzione dei fondi definitivi per l'anno 2015, per come previsto dal Decreto Legislativo n.165/2001; tale nota è stata assunta al protocollo del Collegio con il n.89 del 11/5/2016.

- DEL N.401 DEL 18 MARZO 2016 " DETERMINAZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI RELATIVI ALL'ANNO 2015 E PROVVISORI 2016 DEL PERSONALE COMPARTO;
- DEL N.402 DEL 18 MARZO 2016 " DETERMINAZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI RELATIVI ALL'ANNO 2015 E PROVVISORI 2016 DEL PERSONALE DIRIGENZA NON MEDICA;
- DEL N.403 DEL 18 MARZO 2016 " DETERMINAZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI RELATIVI ALL'ANNO 2015 E PROVVISORI 2016 DEL PERSONALE DIRIGENZA MEDICA.

Pertanto, il Collegio sindacale:

- considerato che l'individuazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
- tenuto conto che il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni;
- l'onere scaturente dalla contrattazione è integralmente coperto dalle disponibilità;
- esaminato il prospetto di calcolo del fondo e del relativo piano di riparto?
- vista la relazione tecnico-finanziaria del Direttore Amministrativo n. 1000 del 10/01/2018
- vista la relazione illustrativa al contratto integrativo n. 1000 del 10/01/2018?

ESPRIME

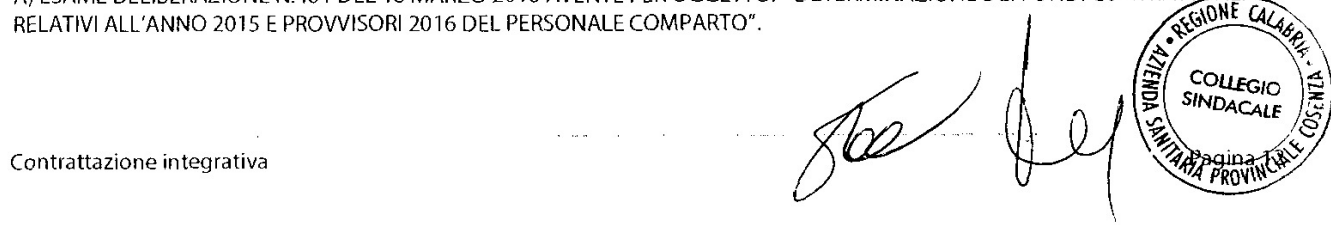
parere	favorevole	in ordine alla certificazione di compatibilità economico-finanziaria, di cui all'art. 40-bis del
--------	------------	--

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Eventuali ulteriori osservazioni:

A) ESAME DELIBERAZIONE N.401 DEL 18 MARZO 2016 AVENTE PER OGGETTO: " DETERMINAZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI RELATIVI ALL'ANNO 2015 E PROVVISORI 2016 DEL PERSONALE COMPARTO".

Contrattazione integrativa



Il Collegio, esaminando, ai fini della certificazione ex art. 40 – bis, primo comma, del D.Lgs. n. 165/2001, l'IPOTESI DI CERTIFICAZIONE DELLA COSTITUZIONE DEI FONDI PER L'ANNO 2015 DEL PERSONALE COMPARTO, richiamando espressamente quanto dallo stesso osservato nel verbale n.7 del 14 marzo 2016 - "fatte salve le eventuali osservazioni che la sopra ordinata Ragioneria Generale dello Stato farà in relazione al citato quesito prot. n. 00232925 del 19/2/2016 il Collegio, esaminati gli atti allo stato prodotti con riferimento ai Fondi relativi all'anno 2014, certifica positivamente i fondi come sopra esposti alla condizione che le somme già definitivamente erogate in eccesso per un totale di euro 3.124.184,81 siano oggetto di recupero, nell'ambito della sessione negoziale successiva, come previsto dall'articolo 40, comma 3 quinquies, sesto periodo del decreto legislativo n. 165/2001" – anche in considerazione che si è ancora in attesa della risposta del MEF al citato quesito, CERTIFICA QUANTO SEGUE:

COSTITUZIONE FONDO COMPARTO 2015 CERTIFICATO PRUDENZIALMENTE

• Fondo condizioni di lavoro EX ART. 7 NELLA MISURA DI € 8.333.500,19

• Fondo Produttività (ex art. 8) e Fondo Fasce (ex art. 9) nell'ammontare complessivo seguente determinato dalle somme proposte alla certificazione, nonché del recupero delle somme erogate in eccesso nel corso del 2014 come da indicazioni del Collegio nel verbale n.7 del 14 marzo 2016:

- FONDO PRODUTTIVITA' (EX ART.8)	€ 1.863.221,29 (+)
- FONDO FASCE (EX ART.9).....	€ 15.260.211,70 (+)
- RECUPERO SOMME EROGATE IN ECCESSO ANNO 2014.....	€ 3.124.184,81(-)

LIMITE CERTIFICATO NEL COMPLESSO, EX ART. 8 E EX ART.9

SALVO DIVERSA INDICAZIONE MEF..... € 13.999.248,18 (+)

Si fa presente all'Amministrazione che la modulazione per la decurtazione di € 3.124.184,81 tra le risorse ex art. 8 e quelle ex art.9, andrà operata dalla stessa comunque salvaguardando i principi di incentivazione al merito espressamente individuati dal D. Lgs n. 150/2009.

Con riferimento alla costituzione provvisoria dei fondi Personale Comparto per l'anno 2016, il Collegio fa presente di non essere in grado, allo stato, di certificare gli stessi, sino alla verifica formale delle somme erogate in eccesso rispetto al limite legittimo 2015.

B) ESAME DELIBERAZIONE N.402 DEL 18 MARZO 2016, AVENTE PER OGGETTO: " DETERMINAZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI RELATIVI ALL'ANNO 2015 E PROVVISORI 2016 DEL PERSONALE DIRIGENZA NON MEDICA.

Il Collegio, esaminando, ai fini della certificazione ex art. 40 – bis, primo comma, del D.Lgs. n. 165/2001, l'IPOTESI DI CERTIFICAZIONE DELLA COSTITUZIONE DEI FONDI PER L'ANNO 2015 DEL PERSONALE DIRIGENZA NON MEDICA, richiamando espressamente quanto dallo stesso osservato nel verbale n.11 del 15 aprile 2016 - "fatte salve le eventuali osservazioni che la sopra ordinata Ragioneria Generale dello Stato farà in relazione al citato quesito prot. n. 00232925 del 19/2/2016 il Collegio, esaminati gli atti allo stato prodotti con riferimento ai Fondi relativi all'anno 2014, certifica positivamente i fondi come sopra esposti alla condizione che le somme già definitivamente erogate in eccesso per un totale di euro 70.062,98 siano oggetto di recupero, nell'ambito della sessione negoziale successiva, come previsto dall'articolo 40, comma 3 quinquies, sesto periodo del decreto legislativo n. 165/2001" – anche in considerazione che si è ancora in attesa della risposta del MEF al citato quesito, CERTIFICA QUANTO SEGUE:

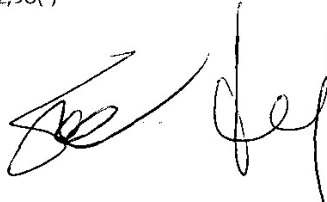
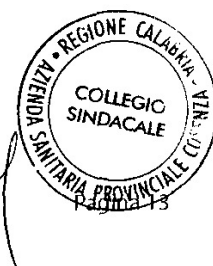
COSTITUZIONE FONDO DIRIGENZA NON MEDICA 2015 CERTIFICATO PRUDENZIALMENTE

• FONDO ACCESSORIO EX ART. 9 NELLA MISURA DI € 206.039,44

• FONDO POSIZIONE (ex art. 8) e FONDO RISULTATO (ex art. 10) nell'ammontare complessivo seguente determinato dalle somme proposte alla certificazione, nonché del recupero delle somme erogate in eccesso nel corso del 2014 come da indicazioni del Collegio nel verbale n.11 del 15 aprile 2016:

- FONDO POSIZIONE (EX ART.8)	€ 2.654.011,79 (+)
- FONDO RISULTATO (EX ART.10).....	€ 205.704,58 (+)
- RECUPERO SOMME EROGATE IN ECCESSO ANNO 2014.....	€ 72.062,98(-)

Contrattazione integrativa

LIMITE CERTIFICATO NEL COMPLESSO, EX ART. 8 E EX ART.10
SALVO DIVERSA INDICAZIONE MEF € 2.787.653,39 (+)

Si fa presente all'Amministrazione che la modulazione per la decurtazione di € 72.062,98 tra le risorse ex art. 9 e quelle ex art.10, andrà operata dalla stessa comunque salvaguardando i principi di incentivazione al merito espressamente individuati dal D. Lgs n. 150/2009.

Con riferimento alla costituzione provvisoria dei fondi Personale Dirigenza non Medica per l'anno 2016, il Collegio fa presente di non essere in grado, allo stato, di certificare gli stessi, sino alla verifica formale delle somme erogate in eccesso rispetto al limite legittimo 2015.

C) ESAME DELIBERAZIONE N.403 DEL 18 MARZO 2016, AVENTE PER OGGETTO: " DETERMINAZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI RELATIVI ALL'ANNO 2015 E PROVVISORI 2016 DEL PERSONALE DIRIGENZA MEDICA.

Il Collegio, esaminando, ai fini della certificazione ex art. 40 – bis, primo comma, del D.Lgs. n. 165/2001, l'IPOTESI DI CERTIFICAZIONE DELLA COSTITUZIONE DEI FONDI PER L'ANNO 2015 DEL PERSONALE DIRIGENZA MEDICA, richiamando espressamente quanto dallo stesso osservato nel verbale n.12 del 2 maggio 2016 - "fatte salve le eventuali osservazioni che la sopra ordinata Ragioneria Generale dello Stato farà in relazione al citato quesito prot. n. 00232925 del 19/2/2016 il Collegio, esaminati gli atti allo stato prodotti con riferimento ai Fondi relativi all'anno 2014, certifica positivamente i fondi come sopra esposti alla condizione che le somme già definitivamente erogate in eccesso per un totale di euro 351.240,02 siano oggetto di recupero, nell'ambito della sessione negoziale successiva, come previsto dall'articolo 40, comma 3 quinquies, sesto periodo del decreto legislativo n. 165/2001" – anche in considerazione che si è ancora in attesa della risposta del MEF al citato quesito, CERTIFICA QUANTO SEGUE:

COSTITUZIONE FONDO DIRIGENZA MEDICA 2015 CERTIFICATO PRUDENZIALMENTE

• FONDO ACCESSORIO EX ART. 10 NELLA MISURA DI € 3.497.861,66

• FONDO DI POSIZIONE (ex art. 9) e FONDO RISULTATO (ex art. 11) nell'ammontare complessivo seguente determinato dalle somme proposte alla certificazione, nonché del recupero delle somme erogate in eccesso nel corso del 2014 come da indicazioni del Collegio nel verbale n.12 del 02 maggio 2016:

- FONDO POSIZIONE (EX ART.8)	€ 20.702.470,54 (+)
- FONDO RISULTATO (EX ART.11).....	€ 624.672,78 (+)
- RECUPERO SOMME EROGATE IN ECCESSO ANNO 2014.....	€ 351.240,02(-)

LIMITE CERTIFICATO NEL COMPLESSO, EX ART. 8 E EX ART.10
SALVO DIVERSA INDICAZIONE MEF € 20.975.903,30 (+)

Si fa presente all'Amministrazione che la modulazione per la decurtazione di € 351.240,02 tra le risorse ex art. 8 e quelle ex art.11, andrà operata dalla stessa comunque salvaguardando i principi di incentivazione al merito espressamente individuati dal D. Lgs n. 150/2009.

Con riferimento alla costituzione provvisoria dei fondi Personale Dirigenza Medica per l'anno 2016, il Collegio fa presente di non essere in grado, allo stato, di certificare gli stessi, sino alla verifica formale delle somme erogate in eccesso rispetto al limite legittimo 2015.

ULTERIORI INDICAZIONI SULLA COSTITUZIONE DEI FONDI 2015

* Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013 (in luogo delle decurtazioni previste dall'art. 9, comma 2-bis del DL 78/2010).



La modifica introdotta dalla legge di stabilità per il 2014 ha il fine di rendere permanenti i risparmi di spesa conseguiti nel periodo 2011-2014 per effetto dell'articolo 9, comma 2-bis del d.l. n. 78/2010.

Si precisa che tali risparmi sono costituiti sia delle somme decurtate perché in eccesso rispetto al limite 2010 (RIA, assegni ad personam, ecc.) sia della somma decurtata per la riduzione proporzionale al personale cessato; ne consegue che la decurtazione permanente da applicare ai fondi per la contrattazione integrativa dal 2015 in avanti è la somma delle due decurtazioni effettuate nel 2014 come determinate in applicazione della circolare RGS n. 12/2011.

Attenzione particolare va posta nel caso in cui le amministrazioni abbiano costituito i Fondi 2014 senza includere le voci che avrebbero ecceduto il limite 2010: in questa evenienza la decurtazione effettuata nel 2014 (riferita quindi alla sola decurtazione proporzionale) non può essere presa a riferimento ai fini della corretta quantificazione della decurtazione permanente.

Sarà necessario pertanto ricalcolare la decurtazione permanente tenendo conto delle voci che non hanno alimentato il fondo 2014, tali voci dovranno incrementare il fondo 2015 e contestualmente saranno oggetto di corrispondente decurtazione.

Il risultato di tale operazione sarà ovviamente invariante ai fini del totale del fondo 2015 ma permetterà di evidenziare il reale effetto finanziario prodotto dall'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010.

Si fa in ogni caso rimando alle istruzioni applicative emanate con circolare MEF n. 20/2015, la quale tra l'altro, dispone che le amministrazioni che hanno costituito il fondo 2014 per la contrattazione integrativa includendo tutte le risorse previste dalla normativa di riferimento, e sulla base delle indicazioni impartite dallo stesso Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con le circolari n.12/2011, n.25/2012, n.15/2014, l'importo della decurtazione da operare a decorrere dall'anno 2015 dovrà coincidere con le riduzioni effettuate per l'anno 2014 ai sensi del richiamato articolo 9, comma 2-bis per effetto sia della riconduzione del fondo al limite soglia 2010 che della decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio.

Pertanto, l'ammontare della decurtazione permanente da operare a decorrere dall'anno 2015 dovrà essere determinata al lordo delle somme non inserite nel 2014 e previste dalla normativa di riferimento per ciascun comparto.

Corrispondentemente, le predette voci dovranno formare oggetto di alimentazione del fondo 2015 (qualora previsto dalla citata normativa), in modo tale da rendere le due grandezze di riferimento (fondo 2015 e decurtazione permanente) del tutto confrontabili ed a sostanziale invarianza di saldo: in pratica occorre garantire l'invarianza della spesa, sui fondi Comparto, Dirigenza Medica e Dirigenza non Medica, tanto si evidenzia per gli adempimenti conseguenti.

Contrattazione integrativa



A handwritten signature in dark ink, appearing to be "Fey".

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI



SERGIO TEMPO

SANTO CALABRETTA